



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA**

“BRUNO UBERTINI”

(ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO)

C.F. - P.IVA 00284840170

Sede Legale: Via Bianchi, 9 – 25124 Brescia

Tel 03022901 – Fax 0302425251 – Email info@izsler.it

N. REA CCIAA di Brescia 88834

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2019

Nella predisposizione del bilancio di previsione dell'IZSLER per l'esercizio 2019 sono stati considerati i vincoli in materia di contenimento della spesa pubblica già previsti nelle leggi di stabilità degli esercizi precedenti e i dati storici riportati nel bilancio 2017 e nel preconsuntivo del 2018. La stima dei costi tiene conto inoltre dei vincoli di spesa stabiliti per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale e dal disegno di Legge di Stabilità per l'anno 2019.

Lo schema del bilancio di previsione è coerente con il documento introdotto dal Titolo II del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, contenente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”. Le integrazioni apportate al predetto schema sono state condivise con gli altri II.ZZ.SS. e le Regioni di riferimento, in modo da definire un documento unitario ed adeguato ad illustrare le specifiche tipologie di finanziamento e di attività svolte. Inoltre, come espressamente richiesto dalle regioni in sede di esame del bilancio di previsione 2018, la nota integrativa contiene anche il dettaglio degli utilizzi dei fondi per quote inutilizzate di contributi di esercizi precedenti.

Il bilancio di previsione dell'IZSLER, ai sensi dell'art. 25, commi 2 e 4, del D.Lgs. n.118 del 2011, si compone dei seguenti documenti:

- a) conto economico preventivo, cui è allegato il conto economico dettagliato e il dettaglio degli utilizzi dei fondi per quote inutilizzate di contributi di esercizi precedenti;
- b) piano dei flussi di cassa prospettici;
- c) nota illustrativa;
- d) piano degli investimenti;
- e) relazione del Collegio dei Revisori.

Prima di esaminare i valori delle previsioni per l'anno 2019, si riportano alcuni principi di valutazione specifici per alcuni enti del settore sanitario, indicati dall'art. 29 del citato D.Lgs. n. 118 del 2011:

- il valore delle rimanenze di magazzino è calcolato utilizzando il metodo della media ponderata;
- l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali si effettua per quote costanti, secondo le aliquote fissate dal D.M. 31.12.1988;

- i contributi in conto capitale da Stato, Regione ed altri enti pubblici, i lasciti e le donazioni vincolati all'acquisto di immobilizzazioni, nonché i conferimenti, i lasciti e le donazioni di immobilizzazioni da parte di Stato, Regioni e altri soggetti pubblici o privati, sono rilevati sulla base del provvedimento di assegnazione;
- i contributi per ripiano perdite sono rilevati in apposita voce del patrimonio netto sulla base del provvedimento regionale di assegnazione, con contestuale iscrizione di un credito verso regione;
- le quote di contributi di parte corrente finanziati con somme relative al fabbisogno sanitario regionale standard, vincolate ai sensi della normativa nazionale vigente e non utilizzate nel corso dell'esercizio, sono accantonate nel medesimo esercizio in apposito fondo spese per essere rese disponibili negli esercizi successivi di effettivo utilizzo;
- lo stato dei rischi aziendali è valutato dalla regione;
- le somme di parte corrente assegnate alle regioni, a titolo di finanziamento ordinario del S.S.N., sono differenzialmente iscritte a seconda che le regioni decidano di gestire direttamente o meno presso la regione una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario.

Poiché gli II.ZZ.SS. non sono stati individuati tra gli enti sanitari destinatari della norma sopracitata, l'applicazione di tali disposizioni è stata oggetto di condivisione con gli altri II.ZZ.SS. e le Regioni di appartenenza in modo da assumere un comportamento omogeneo che permetta una comparabilità del documento a livello nazionale con quello di tutti gli altri II.ZZ.SS.

Nella determinazione delle previsioni sono stati considerati i dati della gestione riportati nel preconsuntivo 2018 e si è tenuto conto dei documenti di programmazione adottati dal Direttore Generale in materia di investimenti, acquisti di beni e servizi ed assunzioni del personale.

Complessivamente la previsione dei ricavi è di €72.495.483, mentre per i costi è di €69.324.928. Depurando gli accantonamenti destinati alla svalutazione dei crediti, alla copertura di rischi futuri e le quote inutilizzate dei contributi vincolati, i costi d'esercizio ammontano ad €59.374.928 e risultano in aumento rispetto al consuntivo 2017 (€56.586.133) e in incremento anche rispetto al preconsuntivo 2018 (€58.405.000). Le previsioni riportate nel bilancio di previsione sono state determinate nel rispetto dei criteri di seguito indicati:

A) Valore della produzione

I ricavi complessivi previsti per l'anno 2019 ammontano ad €72.495.483 e sono composti dai seguenti valori:

A.1) contributi in conto esercizio: le previsioni contenute in questa voce sono le seguenti:

A.1.a) contributi in conto esercizio indistinti dallo Stato: l'assegnazione per l'anno 2019 è stimata in €57.049.210. Per ragioni prudenziali, visto che per l'assegnazione del 2018 non è stata ancora adottata la deliberazione del CIPE di riparto del Fondo Sanitario Nazionale, viene confermato l'importo dell'anno 2017. L'assegnazione statale per l'anno 2019 dovrà garantire anche la copertura degli oneri per il rinnovo dei CCNL del comparto e della Dirigenza.

A.1.b) contributi in conto esercizio dallo Stato - altro: le altre assegnazioni statali vincolate ammontano a €160.000 e si riferiscono al contributo del Ministero della

Salute per l'attività di sorveglianza sulla BSE – Scarpie e sulla Blue Tongue; la previsione è stata calcolata secondo i parametri di finanziamento definiti del Ministero della Salute e tenendo conto dell'andamento dei dati di attività degli anni 2017 e 2018.

A.1.c) contributi in conto esercizio da Regione: le assegnazioni regionali ammontano a €200.000 dalla Regione Emilia Romagna per il rimborso del costo annuale dei materiali diagnostici utilizzati per gli esami sui vegetali, a seguito del trasferimento delle relative competenze dall'ARPA;

Per l'esercizio 2019 non sono previste assegnazioni da parte delle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna rispettivamente per il finanziamento delle attività svolte dal Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regione Lombardia e dal Sistema informativo Epidemiologico dell'Emilia-Romagna.

A.1.d) contributi in conto esercizio extra fondo: la previsione di €530.000 accoglie i contributi ricevuti dalle ASL delle due regioni, dai PIF e dagli UVAC per le attività di cui al D.Lgs. 19 novembre 2008 n.194, ad oggetto "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento CE n. 882/2004" .

A.1.e) contributi in conto esercizio per ricerca: i contributi per la ricerca ammontano a €1.771.350e si articolano nei seguenti importi:

- €1.399.869 per la ricerca corrente anno 2019: è confermata l'assegnazione dell'anno 2018;
- € 341.481 per la ricerca finalizzata;
- € 30.000 per Twinning "The establishment and development of OIE collaborating center on Camel Diseases" finanziato nell'ambito dell'accordo di collaborazione stipulato tra alcuni IZS, il Ministero della Salute e Abu Dhabi Food Control Authority.

A.1.f) contributi in conto esercizio da privati: i contributi previsti da privati si riferiscono alle convenzioni in atto con GSE per la cessione di energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici e sono di importo trascurabile.

A.2) rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti: la voce ha valore zero in quanto l'Istituto finanzia integralmente gli investimenti con gli utili della gestione destinati a riserva per investimenti, senza utilizzare le quote di contributi in c/esercizio.

A.3) utilizzo fondi per quote inutilizzate di contributi vincolati degli esercizi precedenti: la previsione di €3.270.000è stata calcolata considerando le quote dei piani di spesa dei progetti di ricerca in corso di svolgimento non ancora utilizzate al 31/12/2018. La determinazione dell'importo è dettagliata nell'allegato prospetto di utilizzo dei fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti.

Per le altre voci di ricavo le stime indicate nel preventivo sono le seguenti:

A.4) ricavi per prestazioni sanitarie: i ricavi previsti ammontano ad €8.459.503. La voce ricomprende i proventi derivanti dall'attività a pagamento per la vendita di sieri, vaccini ed altri prodotti, l'esecuzione di esami "ufficiali" a pagamento ed in regime di autocontrollo e la vendita di altre prestazioni accessorie.

Rispetto al 2018 i valori evidenziano un decremento del fatturato in particolar modo per il calo stimato in via prudenziale nella cessione di reagenti, che vengono valorizzati ad un valore medio tra il fatturato rilevato nel 2017 e il preconsuntivo 2018

A.5) concorsi, recuperi e rimborsi: la stima ammonta complessivamente ad € 351.000. Per motivi prudenziali non sono previsti rimborsi dall'INAIL per gli infortuni del personale, così come non sono rilevati indennizzi assicurativi. Nella voce sono rilevati i rimborsi dei contributi previdenziali dei dipendenti in aspettativa.

A.6) quota contributi in conto capitale imputata nell'esercizio: nella voce sono riportati gli utilizzi dei contributi in conto capitale che sterilizzano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni acquistate con tali finanziamenti. Per il 2019 la stima di €375.290 è in leggero calo rispetto al 2018

A.8) altri ricavi e proventi: ammontano a € 328.300.

Il valore è in linea con quanto riportato nel bilancio preconsuntivo 2018

I fitti attivi su immobili e terreni di proprietà si assestano a € 79.600 e comprendono fitti per locazione immobili per € 59.200 e fitti su terreni per € 20.400.

Si segnalano infine i seguenti importi:

- € 19.200 per ricavi servizio foresteria;
- €119.000 per ricavi dalla compartecipazione al servizio mensa;
- € 95.000 altri proventi diversi.

Nel suo complesso la flessione del valore della produzione del 2019 è determinata in prevalenza da una riduzione dei contributi dalle pubbliche amministrazioni, dei finanziamenti ministeriali e dall'Unione Europea destinati alla ricerca.

B) Costi della produzione

La previsione dei costi di esercizio per l'anno 2019 si basa sui dati contabili rilevati nell'esercizio 2017 e nel preconsuntivo 2018. Inoltre si è tenuto conto dei seguenti decreti del direttore Generale in materia di programmazione:

- n.439 del 17/10/2018 ad oggetto "Adozione schema di piano triennale 2019-2020-2021 per la realizzazione dei lavori pubblici";
- n.466 del 30/10/2018 di approvazione del programma biennale per gli anni 2019/2020 degli acquisti di beni e servizi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna;
- "Piano del fabbisogno del personale" in fase di esame da parte del Consiglio d'Amministrazione.

Il costo del personale tiene conto anche degli oneri per il rinnovo contrattuale e delle assunzioni a tempo determinato di personale sanitario del comparto nell'ambito della cosiddetta "Piramide della ricerca".

Per le manutenzioni ordinarie sulle attrezzature sanitarie sono stati utilizzati i valori dei canoni dei contratti di assistenza, comprensivi dei costi degli interventi di manutenzione programmata. Inoltre si è tenuto conto del valore dei contratti di manutenzione aggiudicati per i prossimi esercizi.

Le previsioni dei costi di esercizio sono le seguenti:

B.1) acquisti di beni sanitari e non sanitari: la previsione ammonta a €7.066.000 (€6.145.000 per i beni sanitari e €921.000 per i beni non sanitari), con una conferma dei valori riportati nel preconsuntivo 2018.

B.2-B.3) acquisti di servizi sanitari e non sanitari: la previsione complessiva di €9.795.855, di cui €2.214.855 per servizi sanitari ed €7.581.000 per servizi non sanitari, è stata calcolata tenendo conto dei contratti di fornitura in corso di esecuzione e dei nuovi servizi richiesti dalle strutture. Inoltre è stato considerato l'aumento del costo energetico, iniziato nella seconda metà del 2017, e che prudenzialmente viene confermato per il 2019. Il decremento delle consulenze, collaborazioni esterne è correlato al minor utilizzo di forme contrattuali quali borse di studio e consulenze di libero professionisti per lo svolgimento di attività a supporto della ricerca. Il calo è collegato alla riduzione delle assegnazioni ministeriali vincolate ed in parte alla trasformazione dei contratti di borse di studio in contratti a tempo determinato rientranti nella cosiddetta "Piramide della ricerca". Nelle prestazioni di servizi sanitari e non sanitari sono inclusi anche oneri per €100.000 per tirocini extracurricolari.

All'interno del raggruppamento B2c va segnalato il contributo di € 250.000 che dal 2018 l'IZSLER versa annualmente a favore dell'OIE per la durata di 4 anni come da Decreto del Direttore Generale n.394 del 12/09/2017 ad oggetto "Approvazione del memorandum of understanding in materia di One Health and Food Security" da stipularsi fra la world organisation for animal health (OIE) e il Ministero della Salute".

B.4) manutenzione e riparazione: la stima dei costi per i lavori di manutenzione su fabbricati e impianti ammonta a €950.000, mentre per le manutenzioni e riparazioni di attrezzature, mobili e arredi e automezzi la stima ammonta ad €1.336.269. Per le previsioni di spesa ci si è basati sull'andamento storico dei costi, sul bilancio preconsuntivo e sulla programmazione annuale degli interventi elaborata dall'U.O. Tecnico Patrimoniale.

B.5) godimento di beni di terzi: l'importo previsto ammonta ad €140.000 e rimane in linea con i dati rilevati nel 2016, nel 2017 e nel preconsuntivo 2018. Viene confermato il ricorso a questa tipologia di contratto nell'ambito di progetti di ricerca. Per gli altri casi il ricorso ai contratti di noleggio è praticato quando è proposto dalle convenzioni CONSIP o dalle centrali di committenza regionali, oppure quando viene ritenuto economicamente più conveniente rispetto all'acquisto di una nuova attrezzatura ed al relativo contratto di manutenzione.

B.6) personale dipendente: la previsione di €33.287.766 tiene conto della rideterminazione della dotazione organica dell'Ente a seguito del processo di riorganizzazione e del piano del fabbisogno del personale in fase di approvazione. Inoltre, rispetto al 2018, viene previsto un incremento di costo per il rinnovo contrattuale. Una quota di incremento pari a circa € 475.000 rilevata nel personale del comparto sanitario a tempo determinato è dovuta all'assunzione di personale nell'ambito della cosiddetta "Piramide della ricerca" di figure professionali sanitarie che vanno a coprire posti precedentemente riservati a borse di studio e a figure libero professionali

B.7) oneri diversi di gestione: ammontano a €1.374.038. La voce ricomprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B. Le indennità per organi istituzionali degli esercizi 2017 e 2018 sono state confermate anche per il 2019.

B.8) ammortamenti: la previsione delle quote di ammortamento, pari a €5.431.000 è in linea con i precedenti esercizi Solo per le immobilizzazioni immateriali si prevede un aumento di € 200.000 per la quota di ammortamento annuale del software di gestione delle attività connesse al progetto "Classyfarm".

B.9) svalutazione crediti: l'accantonamento di €150.000 per perdite su crediti viene così suddiviso:

- €100.000 svalutazione crediti verso privati;
- € 50.000 svalutazione crediti verso enti pubblici

B.10) variazione delle rimanenze: l'incremento ipotizzato di €6.000 del valore delle rimanenze di magazzino è frutto di una stima prudenziale.

B.11) accantonamenti tipici dell'esercizio: per il 2019 vengono proposti i seguenti accantonamenti prudenziali:

- a. €8.250.000 accantonamento per la costituzione di un fondo per la copertura diretta dei rischi (autoassicurazione) di natura sanitaria. La fattispecie va ricondotta all'aumento delle situazioni di potenziale contenzioso legate ai controlli di prodotti alimentari importati in Italia ed alle possibili conseguenze di errori diagnostici riferiti ad emergenze sanitarie, ad esempio l'influenza aviaria ed altre emergenze tossicologiche nelle quali l'impugnazione di un risultato analitico errato porta al risarcimento di somme considerevoli. Inoltre va considerato anche il possibile contenzioso che potrebbe sorgere a seguito delle indagini svolte dalla Procura di Brescia relativamente alle analisi del latte qualità eseguite dal Reparto produzione primaria, che vede coinvolti assieme all'Istituto oltre cento allevatori.
- b. €1.550.000 accantonamento per quote non utilizzate di contributi vincolati. Il valore è coerente con quello dei finanziamenti annuali per le ricerche. Si ricorda che il provvedimento di assegnazione del finanziamento annuale per la ricerca corrente viene adottato dal Ministero della Salute verso fine anno.

C) gestione finanziaria: anche per il 2019 non vi sono disposizioni volte ad introdurre modifiche al regime di tesoreria unica, con la possibilità di sfruttare in maniera più redditizia la disponibilità di cassa di cui gode l'Ente.

E) Nella gestione straordinaria si segnala che la stima di oneri straordinari pari a €290.000 si riferisce al mancato utilizzo di fondi assegnati su finanziamenti in progetti di ricerca che giungeranno a scadenza nel 2019. Viene confermato in via prudenziale il valore medio dei precedenti esercizi.

Y) Nella gestione fiscale sono stimate imposte per €2.880.550.

Per il calcolo dell'IRAP è confermata l'aliquota del 2018 e viene utilizzato il metodo retributivo previsto per le amministrazioni pubbliche su tutti gli emolumenti del 2019, esclusi quelli gravati da IVA. L'IRES è correlata in parte al valore degli immobili di proprietà, mentre la parte più consistente si basa sul risultato dell'attività commerciale.

La relazione al bilancio di previsione si completa con le schede informative del piano triennale degli investimenti, la cui proposta è stata approvata con Decreto del direttore Generale n 439 del 17/10/2018 ad oggetto "Adozione schema di piano triennale 2019-2020-2021 per la realizzazione dei lavori pubblici".

Si ritiene non vi siano altre informazioni da fornire in merito alle previsioni per l'esercizio 2018.